

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANVUR 2020 - 2022

Approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 17 dicembre 2019

Sommario

PREMESSA.....	3
INTERNAZIONALIZZAZIONE	4
VALUTAZIONE DELLA RICERCA.....	5
VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITA'	6
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA (AFAM).....	8
PROGETTI SPECIFICI DI INTERESSE NAZIONALE.....	10
AMMINISTRAZIONE.....	12

PREMESSA

Il presente documento, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2, comma 2 del DPR 76/2010 nel quale si prevede che *“L’Agenzia sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca e, sulla base di un programma almeno annuale approvato dal Ministro, omissis.....”*, delinea le linee su cui si svilupperà l’attività dell’ANVUR nel corso dell’anno 2020 e, per alcune attività, negli anni successivi 2021 e 2022.

L’anno 2020 rappresenta un momento particolarmente complesso per l’Agenzia che, in un quadro di significativo rinnovamento dei componenti del Consiglio direttivo, si caratterizzerà come anno di bilanci intermedi con riferimento ad alcune attività istituzionali, quali ad esempio la conclusione del primo ciclo di accreditamento periodico di tutte le Università statali e non statali e, in parallelo, come anno in cui riprenderanno attività di massima rilevanza tra quelle che caratterizzano le funzioni istituzionali dell’Agenzia, prima tra tutte la realizzazione del terzo ciclo della VQR (VQR 2015 – 2019).

Nel corso del 2019, al termine di un percorso di valutazione esterna iniziato nel 2018, l’Agenzia ha ottenuto il riconoscimento come membro di diritto dell’*European Association for quality assurance in Higher Education (ENQA)*. Si tratta di un riconoscimento molto importante non solo per l’ANVUR ma per l’intero sistema nazionale della formazione superiore perché conferma una sostanziale aderenza del nostro Paese agli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG 2015)*. La valutazione dell’ANVUR richiede tuttavia di porre in essere una serie di interventi di miglioramento delle procedure di valutazione rispetto ad alcuni dei suddetti standard e, in particolare, uno sforzo organizzativo finalizzato a coinvolgere maggiormente gli *stakeholders* esterni (in *primis* gli studenti) nei processi di valutazione e, soprattutto, nel promuovere gli ESG nel settore dell’alta formazione artistica musicale e coreutica (Afam); questo secondo obiettivo realizzabile solo a condizione che il Ministero adegui il quadro normativo vigente con l’adozione dei regolamenti attuativi della legge 508/1999.

Nel corso dell’anno 2020 si prevede altresì, ai sensi dell’art. 4, comma 3 del DPR 76/2010, la presentazione del rapporto biennale sul sistema universitario e della ricerca con l’obiettivo di fornire al Ministero e, più in generale, al Governo e al Parlamento dati e informazioni puntuali sullo stato del sistema nazionale, anche in termini comparativi con gli altri Paesi, al fine di meglio indirizzare le politiche sulla formazione superiore e sulla ricerca.

Proseguiranno, con possibili correttivi anche in relazione a quelli che saranno gli indirizzi ministeriali, le attività consolidate degli anni precedenti tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l’accreditamento dei dottorati di ricerca, l’accreditamento iniziale dei corsi di studio, la valutazione e la classificazione delle riviste per l’abilitazione scientifica nazionale. Il 2020 sarà anche l’anno in cui, alla luce del DM 25 ottobre 2019, n.989 relativo alla Programmazione triennale 2019 – 2021, l’ANVUR sarà chiamata a valutare le istanze relative alla richiesta di istituzione di nuove Università non statali.

Al fine di fornire un quadro complessivo di riferimento della programmazione 2020, saranno di seguito indicate le attività di maggiore rilevanza programmate per l’anno prossimo che, in alcuni casi, si proiettano anche al biennio 2021-2022 e si riferiscono ai diversi ambiti di valutazione di competenza dell’ANVUR (RICERCA, UNIVERSITA’, AFAM) ponendo attenzione sulle attività che Anvur sarà chiamata a svolgere nel quadro delle relazioni INTERNAZIONALI, su PROGETTI specifici in fase di sviluppo e consolidamento e sulle attività di supporto in ambito AMMINISTRATIVO-CONTABILE.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

A seguito dell'accREDITAMENTO **ENQA**, la partecipazione dell'ANVUR a eventi e appuntamenti internazionali richiederà certamente maggiore impegno e potrà dare maggiore visibilità alle attività dell'Agenzia. Entro il mese di gennaio 2020 dovrà inoltre essere dato riscontro ad **EQAR** (*The European Quality Assurance Register for Higher Education*) che, dopo l'accREDITAMENTO ENQA, sta valutando l'ANVUR ai fini dell'iscrizione nel registro europeo. In generale, si tratta, dal punto di vista istituzionale, di consolidare la rete dei rapporti con le Agenzie degli altri Paesi e avviare un confronto più intenso con i sistemi adottati dai partner europei per migliorare anche le attività di valutazione a livello nazionale.

In questo quadro si colloca il **progetto EUniQ** finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus + dal titolo "*Developing a European Approach for Comprehensive QA of (European) University Networks*". Il progetto si pone l'obiettivo di esplorare diversi approcci di valutazione per le reti universitarie europee, secondo una metodologia che tenga conto delle politiche sovra-istituzionali; definire la fattibilità di procedure di accREDITAMENTO di tali reti; proporre una roadmap per le agenzie di assicurazione della qualità (AQ) ai fini dell'implementazione di tali metodologie e procedure. L'Agenzia capofila del progetto è De Nederlands-Vlaamse Accreditatieorganisatie - NVAO, Agenzia di valutazione dei Paesi Bassi e Fiandre. L'ANVUR partecipa all'iniziativa assieme agli altri partner: ENQA, EUA, ESU, 5 Ministeri e 8 Agenzie di valutazione.

Tra gli eventi che ci saranno nel corso del 2020, di massima importanza sarà l'appuntamento che vedrà il nostro Paese ospitare la **riunione dei Ministri dello Spazio europeo dell'istruzione superiore** che si svolgerà a Roma nell'ultima settimana di giugno 2020. Nell'ambito di tale evento uno dei temi principali dello Spazio europeo della formazione, sarà quello relativo agli aspetti di valutazione della qualità, come evidenziato dall'ultimo Comunicato dei Ministri nel maggio 2018, insieme ai temi di riconoscimento e relativi ai quadri dei titoli. Durante la riunione dei Ministri del 2020 saranno pertanto organizzati degli eventi da parte del Bologna Follow-Up Group (BFUG) (di cui l'Italia ha il Segretariato) e del MIUR dedicati a questi tre argomenti, insieme ad esperti provenienti da tutto il mondo, all'interno del *Global Policy Dialogue* dello Spazio europeo con le altre Regioni del mondo. Essendo la tematica relativa alla *quality assurance* una di questi pilastri, sarà importante la presenza di l'ANVUR in tale dialogo globale, nel quale sono direttamente coinvolti anche ENQA ed EQAR.

Nell'ambito delle attività di valutazione rispetto alle quali l'Agenzia sarà sottoposta a verifiche esterne sarà particolarmente impegnativo il percorso in cui l'ANVUR, su richiesta del MIUR, sarà chiamata ad avviare le procedure per ottenere il **riconoscimento della World Federation for Medical Education (WFME)**. Tale riconoscimento internazionale, infatti, si rende necessario per consentire agli studenti che si laureano in Medicina presso università italiane di poter proseguire il loro percorso formativo e professionale nelle Scuole di specialità degli USA. Questo impegno deriva da quanto previsto nel 2010 dalla Educational Commission for Foreign Medical Graduates (ECFMG) negli USA la quale ha stabilito che "*effective in 2023, physicians applying for ECFMG Certification will be required to graduate from a medical school that has been appropriately accredited. To satisfy this requirement, the physician's medical school must be accredited through a formal process that uses criteria comparable to those established for U.S. medical schools by the Liaison Committee on Medical Education (LCME) or that uses other globally accepted criteria, such as those put forth by the World Federation for Medical Education (WFME)*".

VALUTAZIONE DELLA RICERCA

VQR 2015-2019.

La realizzazione della **VQR 2015 – 2019** rappresenta per l'anno 2020 una delle attività più importanti per l'ANVUR. A seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale 1110/2019 contenente le linee guida della VQR 2015-19, l'Agenzia adotterà il Bando di avvio dell'esercizio di valutazione, la cui pubblicazione è prevista entro il mese di gennaio 2020. Il Bando fisserà i dettagli metodologici dell'esercizio, i criteri di selezione degli esperti incaricati della valutazione e i criteri che saranno utilizzati in sede di valutazione. Si darà contestualmente avvio allo sviluppo delle interfacce informatiche di supporto alla valutazione e alle procedure per la raccolta delle candidature dei gruppi di esperti incaricati della valutazione che andranno a formare i GEV (Gruppi di Esperti Valutatori) della VQR 15-19 a seguito di specifico sorteggio. Una particolare attenzione sarà dedicata proprio al supporto da fornire ai GEV, sia attraverso le figure tecnico specialistiche che saranno selezionate e affiancate a ciascun GEV, sia attraverso la predisposizione dei database che saranno utilizzati come supporto per le attività di *peer review* informata. L'attività di valutazione proseguirà per tutto il 2020 e nel primo semestre 2021 con la finalità di rendere disponibili i risultati della valutazione entro il 31 luglio 2021. Molto rilevante sarà l'attività richiesta ad ANVUR per definire delle modalità graduali e funzionali ad accompagnare il sistema universitario e della ricerca nella messa a disposizione, entro l'anno 2021, di un archivio completo dei prodotti valutati e a fornire indicazioni utili alla politica di **open access** introdotta dal Ministero nelle Linee guida della VQR 2015 – 2019.

Altra novità di rilievo della VQR 2015-19 riguarda anche la maggiore attenzione posta alla valutazione delle attività di **Terza Missione**. In quest'ambito, l'ANVUR sarà impegnata nella costituzione di un apposito GEV attraverso la selezione di esperti in un settore di valutazione che rappresenta un'attività molto diffusa sia nell'ambito delle università che degli enti di ricerca. A tal fine saranno adeguatamente valorizzate le esperienze che in modo sperimentale l'Agenzia aveva già avviato nella precedente VQR 2011 – 2014 e che negli ultimi anni sono state ulteriormente consolidate nell'ambito dell'unità organizzativa appositamente costituita.

La stesura del Rapporto finale ANVUR sui risultati della valutazione delle attività di ricerca e di terza missione della VQR 2015 – 2019 è prevista per il 31 ottobre 2021.

La valutazione degli Enti di ricerca.

Il d.lgs. 218 del 2016 prevede che, a seguito dell'emanazione da parte dell'ANVUR, avvenuta il 9 luglio 2017, delle Linee guida sulla valutazione degli Enti di ricerca non vigilati dal MIUR, ciascun Ministero vigilante recepisca il contenuto delle linee guida all'interno di un apposito atto di indirizzo e coordinamento per ogni singolo Ente. Gli Enti dovrebbero quindi procedere ad adeguare i rispettivi statuti e regolamenti. In attesa di avere un quadro più chiaro con riferimento alle competenze che saranno attribuite alla nascente Agenzia Nazionale per la Ricerca (ANR), si prevede che nel corso del prossimo triennio l'ANVUR sarà quindi chiamata a stabilire le procedure di valutazione coerenti con le Linee-guida sulla base delle richieste che giungeranno dai competenti ministeri.

Abilitazione scientifica nazionale (ASN) e Valutazione delle riviste scientifiche

Nella misura in cui non dovessero intervenire modifiche rispetto all'attuale quadro regolamentare, nel corso del 2020 dovrebbero avviarsi le procedure per l'**Abilitazione scientifica nazionale** del ciclo 2020-22. In quest'ambito, l'ANVUR sarà presumibilmente chiamata alla verifica dei valori-soglia per la valutazione dei candidati ai ruoli di Professore di Prima e Seconda Fascia e dei candidati Commissari. Ulteriore attività di competenza dell'ANVUR sarà quella di selezione dei candidati Commissari ammissibili al sorteggio ministeriale e, in parallelo, continuerà l'attività richiesta dal MIUR all'Agenzia nelle verifiche per

l'integrazione delle Commissioni ASN, perlopiù in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali ma talvolta anche a seguito di decadenza o rinuncia dei Commissari.

Direttamente collegata all'ASN è l'attività di **valutazione delle riviste** ai fini della redazione degli elenchi delle riviste scientifiche e di quelle di classe A. In particolare, per l'inizio del 2020, si prevede di avviare su base quadrimestrale una nuova fase di valutazione delle istanze presentate (dai direttori delle riviste o dagli editori), tramite rinnovata interfaccia informatica. Nella prima metà del 2020 si avvierà inoltre la fase di revisione periodica degli elenchi delle riviste, prevista su base quinquennale ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Regolamento ANVUR. Le attività di valutazione saranno curate dai Gruppi di lavoro selezionati dall'Agenzia, assistiti dagli esperti valutatori dell'ANVUR. Nella seconda metà del 2020 è previsto il rinnovo dei gruppi di valutazione con la selezione dei nuovi componenti che resteranno in carica per un triennio.

Accreditamento dei Dottorati di Ricerca e dei corsi di specializzazione di area medica e di psicoterapia.

Anche con riferimento ai dottorati di ricerca vale la stessa premessa fatta per l'ASN. In relazione a eventuali modifiche del quadro regolamentare definito dal DM 45/2013 che disciplina le procedure di accreditamento dei dottorati di ricerca, nel corso del 2020 l'ANVUR sarà comunque chiamata alle valutazioni di propria competenza e propedeutiche all'accREDITamento ministeriale. Al riguardo è importante sottolineare quanto richiesto in merito nelle recenti raccomandazioni in materia formulate dall'ENQA. In particolare sarà necessario potenziare il coinvolgimento nella procedura di accREDITamento degli *stakeholders* (e in particolare degli studenti) e prevedere la possibilità di effettuare visite in loco che supportino la valutazione dei programmi formativi e delle strutture a disposizione dei dottorandi.

Nel prossimo triennio proseguirà altresì l'attività di valutazione della qualificazione scientifica dei corsi di specializzazione di area medica, propedeutica all'accREDITamento rilasciato dall'Osservatorio Nazionale. Le attività dell'ANVUR in questo campo riguarderanno in particolare l'esame della qualificazione scientifica dei colleghi dei docenti in base ai dati raccolti nell'ambito della procedura ASN. Proseguirà altresì l'attività di fornitura di pareri circa l'accREDITamento delle scuole di psicoterapia; va evidenziato che l'attività dell'ANVUR in questo campo rimane regolata dal DM 509/98, che appare strumento non più adeguato in termini di criteri di qualità della valutazione. L'Agenzia ha in programma per il prossimo triennio di collaborare con la Commissione Tecnico Consuntiva per le Scuole di Psicoterapia del MIUR allo scopo di migliorare le procedure di valutazione.

Studi e ricerche.

Nel 2020 proseguirà l'impegno dell'Agenzia nei diversi gruppi di lavoro internazionali in cui è coinvolta. Si prevede in particolare la partecipazione agli incontri annuali del RTD Evaluation Network, del ENRESSH Network sulla valutazione della ricerca nei settori delle Scienze Umane e Sociali e del gruppo di lavoro informale sulla valutazione della ricerca istituito presso i paesi del G7. E' previsto che funzionari dell'Agenzia presentino lavori di ricerca sulla valutazione in occasione delle prossime conferenze della International Society on Scientometrics and Informetrics (ISSI) e di quelle riguardanti gli Science and Technology Indicators (STI); particolare attenzione sarà dedicata in quest'ambito ad uno studio riguardante la valutazione del ruolo delle autocitazioni nella misurazione dell'impatto scientifico della ricerca. Nel corso del 2020 saranno avviate inoltre le procedure per il lancio del IV Concorso Idee di Ricerca, che si concluderà entro il 2021.

VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITA'

AccREDITamento Università e Corsi di studio

Nell'anno 2020 si prevede la conclusione del primo ciclo di accREDITamento periodico di tutte le Università. In particolare è programmato l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi mediante l'espletamento di 18

visite istituzionali presso Atenei statali e non statali. Ogni visita istituzionale presso i singoli Atenei coinvolgerà in media n. 14 unità tra esperti disciplinari, telematici, studenti ed esperti di sistema con una durata media della visita pari a cinque giorni lavorativi. Nel corso del prossimo anno sono altresì previste 3 visite presso Scuole superiori ad Ordinamento Speciale, attività avviata nell'anno 2019 che coinvolgerà in media 8 componenti tra esperti di sistema, esperti disciplinari e studenti, anche provenienti dall'estero.

Durante la primavera del 2020 si prevede inoltre la valutazione delle eventuali istanze che, secondo quanto previsto dal DM della programmazione triennale 2019-2021, riguarderanno richieste di istituzione di nuove università non statali. Sempre nell'ambito della programmazione triennale ministeriale si registra la possibilità dall'a.a. 2020/21 di attivare nuovi corsi di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia; a tal fine ANVUR sarà chiamata ad esprimersi anche programmando specifiche visite in loco per la valutazione dell'adeguatezza delle strutture e delle sedi.

Dovrà essere inoltre assicurata l'ordinaria attività di accreditamento iniziale dei nuovi corsi universitari stimati in circa 150 per l'a.a. 2020/21, che prevedono, per ogni corso, tre valutazioni distinte da parte di esperti della valutazione. Tale attività dovrà altresì tenere conto del monitoraggio che l'Agenzia farà nel primo quadrimestre dell'anno 2020 al fine di verificare l'effettiva realizzazione dei piani di raggiungimento dei requisiti di docenza che gli atenei hanno presentato per ottenere l'accREDITamento iniziale di alcuni corsi di studio attivati nell'a.a. 2019/20.

In relazione al completamento del ciclo di accreditamento sarà inoltre avviato un piano di monitoraggio sugli accreditamenti condizionati degli Atenei per verificare lo stato di attuazione delle raccomandazioni contenute nei rapporti delle Commissioni.

ENQA ed ESG 2015.

L'aver ottenuto l'accREDITamento europeo e l'adesione in qualità di membro di ENQA, oltre ad essere motivo di soddisfazione per l'Agenzia, impone alla stessa una attenta riflessione sulle proprie attività. L'accREDITamento ottenuto, infatti, si accompagna ad una serie di raccomandazioni e suggerimenti all'Agenzia al fine di migliorare ulteriormente le attività e i processi per raggiungere standard pienamente rispondenti alle ESG 2015. Da questo punto di vista l'anno 2020 si profila particolarmente impegnativo perché dovranno essere gradualmente riviste alcune modalità di gestione dei processi di valutazione con una particolare attenzione ad un approccio più strutturato rispetto ad alcuni degli ESG.

In particolare sarà necessario prevedere un maggiore confronto con il Comitato consultivo dell'Agenzia e coinvolgimento sistematico degli stakeholders (inclusi studenti, organizzazioni professionali, società) al fine di raccogliere feedback e suggerimenti sulle attività dell'Agenzia. Rispetto agli ESG della parte 1 (ovvero quelli di responsabilità delle istituzioni di istruzione superiore, è indispensabile supportare il Ministero nella adozione di importanti interventi correttivi al fine di prevedere l'introduzione di un sistema di AQ da parte delle Istituzioni universitarie rispetto ai dottorati di ricerca e, soprattutto, prevedere che le Istituzioni del comparto AFAM aderiscano alle ESG 2015. Nell'ambito delle CEV sarà inoltre necessario aumentare la presenza di studenti (esperti studenti valutatori), assicurare l'equilibrio di genere sia tra gli esperti valutatori, sia tra i Presidenti delle CEV e, infine, cercare di aver una maggiore partecipazione di esperti internazionali.

Nell'ambito dei processi di valutazione un impegno puntuale sarà dedicato alla pubblicazione integrale di tutti i rapporti di valutazione redatti dagli esperti.

Le attività di cui sopra saranno altresì utili a un duplice scopo:

- definire, entro la fine dell'anno 2020 e a seguito di consultazione di tutti i portatori di interesse, una revisione delle linee guida AVA che accompagneranno l'avvio del nuovo ciclo di accREDITamento periodico degli atenei dall'anno 2021;
- preparare l'Agenzia alla verifica intermedia prevista nel corso dell'anno 2021 con ENQA al fine di valutare se le azioni intraprese avranno raggiunto gli obiettivi di miglioramento dei processi di valutazione e accREDITamento a livello nazionale rispetto agli ESG 2015.

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA (AFAM)

Accreditamento e valutazione

Nel 2020 proseguirà l'attività di valutazione ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005 dei nuovi corsi di diploma accademico di I livello presso le Istituzioni non statali già autorizzate a rilasciare titoli AFAM o presso nuove Istituzioni, nonché la valutazione di nuovi corsi di diploma accademico di II livello biennali presso tutte le Istituzioni AFAM, ai sensi del D.M. 14/2018.

In merito alla valutazione **di nuove Istituzioni non statali e di nuovi corsi di I livello**, la nota dipartimentale MIUR n. 8093 del 20/06/2016 ha fornito le indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione, indicando che le valutazioni dell'ANVUR sono relative alla verifica circa la sussistenza di adeguate risorse di personale (livello di qualificazione della docenza), finanziarie e strutturali (edilizie, strumentali e organizzative), al fine di attestare la sostenibilità e la qualità complessiva dell'Istituzione e dei corsi di studio. Inoltre, con riferimento alle Istituzioni già autorizzate, l'ANVUR proseguirà le attività di valutazione al termine del primo e del terzo anno di attività e di valutazione periodica, ai sensi della nota dipartimentale MIUR 8093/2016 e secondo quanto indicato nei decreti di autorizzazione delle singole Istituzioni. Sulla base dell'effettivo anno accademico di attivazione dei corsi autorizzati, nel 2020 verranno valutate 10 Istituzioni al termine del primo anno di attività e 3 Istituzioni al termine del terzo anno di attività; per il triennio 2020-2022 la valutazione periodica con cadenza triennale riguarderà circa 40 Istituzioni AFAM già autorizzate (22 Istituzioni non statali autorizzate al rilascio di titoli AFAM e 18 Accademie di belle arti legalmente riconosciute).

Riguardo all'**accreditamento iniziale di nuovi corsi di II livello AFAM**, l'art. 8 del D.M. 14/2018 ha definito gli elementi che sono oggetto della valutazione del Ministero e, per quanto di competenza dell'ANVUR, si tratterà di verificare la presenza del parere rilasciato dai Comitati territoriali di coordinamento, i requisiti didattici e di qualificazione della ricerca, le dotazioni edilizie e strumentali, la docenza, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, da impegnare nei corsi, le risorse finanziarie, sostenibilità e qualità complessiva dell'Istituzione e dei corsi, l'organizzazione dell'istituto. Come indicato nelle Linee guida dell'Agenzia, la valutazione dell'ANVUR verrà effettuata sulla base dell'analisi: a) dei dati della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione; b) delle informazioni contenute nella piattaforma informatica relativa all'accreditamento di nuovi bienni AFAM, con particolare riferimento ai dati presenti nella sezione "Valutazione ANVUR".

Ai fini dello svolgimento delle suddette attività valutative il Consiglio Direttivo dell'ANVUR si avvarrà del supporto degli Alti Esperti per i settori AFAM e, in caso di valutazione *on-site* presso l'Istituzione, verranno nominate apposite Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV-AFAM) individuando i componenti tra gli iscritti all'Albo degli Esperti per il settore AFAM (profilo Esperto di Sistema e profilo Esperto Disciplinare).

Di concerto con il Ministero, si auspica che nei primi mesi del 2020 sia realizzato il miglioramento delle procedure di accreditamento, nonché di ristrutturazione delle piattaforme informatiche di valutazione, al fine di renderle più funzionali ed efficienti. Tali miglioramenti dovrebbero concentrarsi in particolare sulle regole relative al processo di presentazione e valutazione delle domande (tempistica e requisiti di ammissibilità della domanda, limitazione della possibilità di ripresentare annualmente la domanda a seguito di una valutazione negativa, sedi decentrate). Nell'ambito delle procedure di accreditamento di nuovi corsi di I e II livello ci si augura che vi siano delle modifiche alle procedure con particolare riferimento ai seguenti aspetti: modalità e termini di presentazione delle domande, accertamento del possesso dei requisiti preliminari previsti dal D.M. 14/2018, maggiore attenzione all'accreditamento di nuovi corsi per quelle Istituzioni con un'alta percentuale di corsi non attivi presso la medesima Istituzione.

Infine nel 2020 l'ANVUR sarà impegnato nelle procedure di monitoraggio e verifica delle procedure concluse, al fine di individuare aree di miglioramento e, ove necessario, aggiornare le Linee Guida relative alle specifiche attività valutative sopra descritte. Tali attività saranno accompagnate da momenti di dialogo e confronto con i principali attori istituzionali e organismi di rappresentanza del settore AFAM (Ministero, Conferenze dei Presidenti e dei Direttori, Consulte degli Studenti, ecc.).

Quanto sopra in attesa che si chiarisca definitivamente il quadro regolamentare entro il quale collocare le procedure di valutazione e accreditamento delle Istituzioni AFAM che appare ancora troppo distante dai principi degli ESG 2015. Va al riguardo evidenziato quanto previsto dal comma 5, articolo 14 del DPR 76/2010, in cui si dice *“Con i regolamenti previsti dall'articolo 2, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono determinate le modalità della valutazione delle attività degli enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale, nonché i conseguenti adeguamenti organizzativi dell'Agenzia per lo svolgimento di tali attività, nell'ambito delle risorse materiali, strumentali e di personale previste dal presente regolamento”*. L'auspicio è che quanto prima siano adottati i regolamenti attuativi della legge 508/1999 anche al fine di evitare ingiustificate penalizzazioni nei confronti dell'Agenzia che rispetto ad alcuni ESG 2015 è stata ritenuta da ENQA *“partially compliant”* proprio a causa della mancanza di un adeguato quadro di regole di valutazione del sistema AFAM.

Supporto alle procedure di autovalutazione dei Nuclei di Valutazione

Nel 2020 l'ANVUR proseguirà la valutazione delle Relazioni annuali sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione, redatte dai Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 132/2003. Ai sensi della L. 205/2017, l'ANVUR verifica infatti l'adozione dei criteri generali, definiti dall'Agenzia nel documento *“Criteri generali 2017 per la predisposizione della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione delle Istituzioni AFAM”*, approvato dal Consiglio Direttivo il 29 novembre 2017, comunicando al MIUR le proprie valutazioni in merito. L'ANVUR elaborerà i criteri e le linee guida per l'identificazione dei profili dei componenti esterni, che devono essere *“di comprovata qualificazione nel campo della valutazione”*, ai sensi dell'art. 1, comma 645, della L. 205/2017.

L'ANVUR intende, infine, contribuire attivamente al processo di valorizzazione dei Nuclei, anche attraverso la costituzione di una *“rete”* analoga a quella realizzata per i Nuclei delle Università. In particolare, dopo aver definito negli ultimi due anni i criteri generali per la predisposizione delle Relazioni annuali e i format dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti, l'ANVUR intende organizzare periodici incontri con i Nuclei di Valutazione, per presentare il lavoro svolto, per fornire ulteriori utili indicazioni e per creare occasioni di formazione, di confronto e di diffusione della cultura della qualità e dell'autovalutazione.

Esperti della Valutazione e analisi delle banche dati

Nel 2020 l'ANVUR attuerà le procedure di rinnovo degli Esperti della Valutazione per il settore AFAM attualmente iscritti all'Albo degli Esperti (profilo Esperto di Sistema e Esperto Disciplinare) e valuterà l'opportunità di ampliare l'Albo, al fine di rafforzare la presenza di Esperti in settori scientifico/artistico-disciplinari numericamente ridotti.

L'attività di formazione e aggiornamento sulle nuove procedure di valutazione e sui principi europei verrà effettuata in collaborazione con le agenzie europee di settore e con il supporto di Esperti internazionali dell'Agenzia. In generale, proseguirà l'attività di confronto e collaborazione con le Agenzie europee *MusiQue* e *Eq-Arts* in tema di Assicurazione della Qualità in ambito artistico e musicale a livello europeo, anche per la condivisione di buone pratiche europee e nazionali nel settore della Formazione Superiore.

PROGETTI SPECIFICI DI INTERESSE NAZIONALE.

Nel seguente paragrafo sono riportate le attività di carattere istituzionale previste dalla normativa vigente che riguardano specifici ambiti e obiettivi, assieme ad attività che nel corso degli ultimi anni si stanno affiancando alle attività istituzionali dell’Agenzia. Si tratta di una serie di progetti di particolare interesse per il sistema universitario o, in alcuni casi, collaborazioni istituzionali con soggetti vigilati da altri Ministeri che coinvolgono direttamente l’Agenzia.

Rapporto biennale sullo stato Università.

Come previsto dal DPR 76/2010, l’Agenzia redige ogni due anni un Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, che viene presentato al Ministro, che lo trasmette al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Comitato interministeriale per la programmazione economica ed al Parlamento. Nel corso dell’anno 2020 sarà pertanto presentata la IV edizione del rapporto biennale che sarà sviluppato concentrando l’attenzione sia nel dare continuità ai confronti con i principali dati contenuti nei rapporti 2013, 2016 e 2018, sia nel fornire elementi di valutazione utili a valutare l’impatto delle azioni intraprese negli ultimi anni in attuazione della riforma universitaria della legge 240/2010. Si ritiene, infatti, che a distanza di 10 anni dall’approvazione della legge 240/2010 il quadro delle informazioni a disposizione possa consentire una analisi strutturata di quello che è stato fatto e di come si è sviluppato il sistema universitario a livello nazionale e a livello territoriale.

Opinioni degli studenti e sperimentazione TECO

Nel 2020 continueranno le attività di sperimentazione relative alla revisione dell’impianto di rilevazione delle opinioni degli studenti universitari e all’introduzione di test sulle competenze trasversali e disciplinari acquisite durante il percorso formativo, come peraltro previsto dal DM 6/2019, allegato E, al fine dell’introduzione di indicatori quantitativi a supporto del sistema di assicurazione interna della qualità degli Atenei.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti, alla luce delle indicazioni pervenute dalla consultazione avviata nel 2019 e dopo la presentazione dei risultati della prima sperimentazione, saranno definite le nuove Linee Guida con l’obiettivo di giungere, nel corso del prossimo triennio, alla messa a regime delle nuove modalità di acquisizione delle opinioni degli studenti. Un percorso che dovrà essere gradualmente accompagnato su un argomento che è sempre visto con molta preoccupazione da parte degli atenei ma che anche il Ministero ha indicato come centrale nell’ambito della programmazione triennale 2019 – 2021.

Il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze) prevede la costruzione di indicatori che misurino le competenze Trasversali (TECO-T) e Disciplinari (TECO-D) acquisite dagli studenti universitari, con l’obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità dei processi formativi. I risultati ottenuti dalle somministrazioni del TECO, debitamente affiancati con i dati a disposizione relativi alle carriere degli studenti e agli esiti occupazionali, possono essere un modello efficace di valutazione e autovalutazione della didattica (quest’ultima affiancata anche dalle opinioni degli studenti), permettendo confronti inter-e intra-Ateneo anche al fine di monitorare il contributo del percorso formativo al miglioramento delle competenze degli studenti. In particolare, per il TECO-T, nel corso del 2020, continueranno le attività di validazione delle prove di Problem Solving e Civics e di aggiornamento delle prove di Literacy e Numeracy. Per la rilevazione delle competenze disciplinari (TECO-D), si svolgerà un’attività di affiancamento dei gruppi di lavoro istituiti presso l’ANVUR durante il biennio 2018-2019 al fine di produrre i test degli ambiti Pedagogia, Filosofia, Lettere, Psicologia, Medicina, Medicina Veterinaria e Giurisprudenza. Verrà principalmente fornito un supporto tecnico nella definizione dei contenuti core, delle prove disciplinari, nella validazione delle prove, nella gestione della somministrazione su piattaforma informatica. Nel 2020 è in programmazione, come avvenuto per il 2018, un evento pubblico

di presentazione dei risultati della Rilevazione TECO-2019, che ha coinvolto circa 50 Università e oltre 20.000 studenti. Continueranno inoltre i contatti con gli Atenei e con le società scientifiche al fine di istituire nuovi gruppi di lavoro per ulteriori discipline da testare.

Performance Università ed Enti di Ricerca.

Continuerà nel 2020 l'attività di competenza dell'Anvur relativa alla valutazione della coerenza dei piani della performance adottati dagli atenei rispetto alla normativa nazionale come declinata dalle linee guida dell'ANVUR. Sarà sicuramente necessario un aggiornamento delle suddette linee guida anche al fine di fornire un adeguamento degli indirizzi a favore dei NdV nella loro funzione di OIV degli atenei. Va in particolare posta attenzione a quanto previsto dal Dipartimento della funzione pubblica nelle Linee guida sulla valutazione partecipativa (Linee guida n. 4/2019) per fornire alle amministrazioni pubbliche gli indirizzi metodologici per favorire la partecipazione di cittadini ed utenti alla valutazione della performance organizzativa in attuazione di quanto previsto dagli articoli 7 e 19 bis del d.lgs. 150/2009, modificato dal d.lgs. 74/2017. Inoltre, entro il mese di marzo 2020, sarà organizzata la V edizione delle giornate di incontro con i NdV degli atenei.

Con riferimento agli EPR è inoltre prevista l'istituzione di un tavolo con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il CODIGER per dar seguito alle norme (cfr. art. 14 del DPCM 26/01/2011) che prevedono un intervento dell'Agenzia in materia di valutazione delle performance organizzative e individuali degli EPR vigilati dal MIUR.

GdL Disabilità e DSA.

Il Gruppo di lavoro, già attivo, mira ad approfondire il tema dei servizi per disabilità e DSA nel sistema universitario italiano, al fine di individuare meccanismi snelli per un loro opportuno monitoraggio. Nel 2020, grazie all'analisi programmata (rilevazione informazioni presso gli atenei), sarà redatto un capitolo dedicato all'interno del Rapporto Biennale sullo stato del sistema universitario che, nella prospettiva di un'integrazione del sistema AVA-Performance, potrebbe in prospettiva diventare un criterio specifico per l'accreditamento delle sedi.

Collaborazioni Istituzionali.

Nel corso dell'anno 2018 è stato stipulato uno specifico protocollo d'intesa tra ANVUR e SNA al fine di individuare iniziative di reciproco interesse in particolare nell'ambito della valutazione della performance, in quanto unico esercizio valutativo di ANVUR condiviso con altre pubbliche amministrazioni e con la regia del DFP. Nell'ambito di tale collaborazione, continueranno anche nell'anno 2020 i momenti formativi in aula organizzati dalla SNA per agevolare il confronto con le università proprio sui temi della performance amministrativa. L'Agenzia supporterà pertanto la Scuola nell'organizzazione di momenti formativi rivolti agli uffici tecnici degli atenei, eventualmente in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il CODAU.

Dopo aver avviato alla fine dell'anno 2019 una prima serie di incontri con la RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, nel corso dell'anno 2020 è prevista una collaborazione istituzionale più ampia che, anche con il coinvolgimento del MIUR, consenta all'ANVUR di focalizzare l'attenzione sulle migliori pratiche che a livello nazionale le diverse Università stanno intraprendendo nell'ambito degli obiettivi dell'agenda ONU 2030 con riferimento ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. Un lavoro necessario e propedeutico a individuare, in prospettiva, adeguate modalità per valorizzare le attività e i risultati degli atenei in questa fondamentale dimensione.

Tavolo istituzionale sugli indicatori di sistema.

A distanza di 7 anni dall'avvio del sistema AVA e tenendo conto della necessità di una forte integrazione tra i vari sistemi e indicatori di valutazione e programmazione che caratterizzano il sistema universitario, ANVUR si propone di istituire un tavolo di lavoro permanente coinvolgendo tutti i portatori di interesse istituzionali (MIUR, CRUI, CUN, CSU, CODAU, CONVUI) con l'obiettivo di condividere un sistema di indicatori relativi alla valutazione delle attività di formazione, ricerca, amministrative e di bilancio. L'obiettivo è quello di pervenire, nell'arco di un biennio, alla progettazione e realizzazione di un cruscotto condiviso di indicatori partendo dal patrimonio informativo esistente che, tuttavia, appare spesso ridondante, non sempre coerente con una qualità dei dati che richiede certamente maggiore attenzione da parte di tutti, dalla definizione degli indicatori, alla corretta gestione dei flussi informativi che alimentano le banche dati.

Ufficio di Statistica.

Va ricordato che dall'anno 2018 l'ANVUR è entrata a far parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). L'appartenenza al SISTAN, oltre a richiedere l'aderenza a specifiche disposizioni per le attività dell'Ufficio di Statistica, consentirà di sviluppare, nel triennio 2020-22, i lavori relativi allo studio progettuale contenuto nel PSN 2017-19, aggiornamento 2019, e quelli relativi alla realizzazione dell'indagine sulla opinione di dottori e dottorandi. Per quanto riguarda lo studio progettuale, nel corso del triennio sarà data attuazione al programma presentato e si procederà quindi alla integrazione delle banche dati degli enti interessati. Parallelamente, a partire dal 2020 sarà avviata la collaborazione con ISTAT finalizzata ad un ridisegno complessivo dell'attuale indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca, sino ad ora condotta da ISTAT a livello censuario con cadenza pluriennale. L'obiettivo è quello di realizzare un'indagine censuaria con cadenza annuale, rivolta a quanti hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca due anni prima. Insieme con l'Istat, si è ipotizzata una struttura di rilevazione articolata in due momenti: a due e a quattro anni dal conseguimento del titolo, si rileveranno informazioni relative all'inserimento lavorativo e alle eventuali attività di ricerca con tecnica CAWI (*Computer assisted web interview*). L'indagine così ridisegnata dovrebbe avviarsi nel corso del 2020. L'Ufficio di statistica procederà inoltre con la realizzazione dell'indagine annuale sulla soddisfazione di dottori e dottorandi e con la pubblicazione dei risultati; l'obiettivo è quello di avanzare la proposta di inclusione dell'indagine all'interno del Programma Statistico Nazionale, presumibilmente a partire dal 2020-21. L'ANVUR sta inoltre valutando di avviare una collaborazione con ISTAT per effettuare una rilevazione censuaria della ripartizione del tempo lavorativo dei docenti universitari; l'ultima rilevazione, su cui le statistiche nazionali sono ancora basate, risale infatti al 2005.

AMMINISTRAZIONE

Risorse umane e la programmazione triennale dei fabbisogni

In relazione a quanto previsto dal DPR n. 76/2010 e dall'art. 1, comma 306 della legge n. 232/2016 la dotazione di personale dell'ANVUR è pari a 35 unità di personale così articolate: 3 dirigenti di II fascia, 27 funzionari e 5 impiegati. Ad oggi prestano servizio 34 unità di personale, mentre una unità è in aspettativa per assolvere un mandato politico.

Nel corso dell'anno 2019 si è completato il piano di assunzioni riguardante 17 unità di personale; sarà comunque necessario aggiornare il piano dei fabbisogni per il triennio 2020-2022 sulla base delle esigenze organizzative e di funzionalità degli uffici. Al riguardo, si ritiene in questa sede fornire i principali indirizzi da utilizzare per l'aggiornamento del suddetto piano che sarà adottato con specifico provvedimento del Consiglio Direttivo.

Nonostante l'incremento di personale di cui all'art. 1, comma 306, della legge di bilancio 2017, da una ricognizione sui fabbisogni continuano a permanere significative criticità in diversi settori:

- a) in materia di comunicazione istituzionale, l'Agencia è priva di risorse interne con competenze specifiche che possano supportare i vertici nel definire le strategie di comunicazione e ha quindi la necessità di avvalersi di un Servizio esterno di Ufficio Stampa;
- b) nel settore informatico continua a permanere l'assenza di almeno un funzionario con competenze sui sistemi informativi. A tale carenza si sopperisce avvalendosi di servizi esterni;
- c) a seguito dell'adesione al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) è forte l'esigenza di poter disporre di un funzionario statistico a tempo pieno;
- d) in relazione alla mole di attività da svolgere su alcune linee di attività sia di carattere amministrativo che valutativo sarebbe inoltre necessario poter disporre di un maggiore numero di unità di personale da destinare alla valutazione delle Università e delle AFAM e alle attività amministrativo-contabili. Purtroppo l'attuale quadro normativo disciplinante il reclutamento del personale non consente di poter colmare le carenze di personale attualmente presenti.

Al riguardo, si ricorda che le linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione - emanate in attuazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 75/2017 - concernenti la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni hanno sancito il superamento del concetto formale di dotazione organica, favorendo la definizione di un piano dei fabbisogni che individui i profili professionali qualitativi e quantitativi effettivamente necessari allo svolgimento delle attività, tenendo conto dell'evoluzione della normativa in materia di organizzazione del lavoro e delle professioni, sempre comunque nel rispetto dei vincoli di spesa. Secondo quanto previsto dalle citate linee di indirizzo, la dotazione organica deve essere tradotta in un vincolo finanziario di spesa potenziale massima che deve essere rispettato nella definizione delle politiche di reclutamento. Sulla base degli approfondimenti effettuati con il MEF nell'ambito della definizione dei precedenti piani dei fabbisogni, il vincolo di spesa massima potenziale che ANVUR dovrà rispettare è determinato in € 1.569.825,59.

In questo quadro sono previste agli inizi del 2020 una cessazione di una unità di personale di area amministrativo-contabile che prenderà servizio in altra amministrazione e una richiesta di aspettativa di una unità attualmente in servizio presso l'ufficio legale che va ad aggiungersi all'unità di personale già in aspettativa per mandato politico. Pertanto, essendo la dotazione prevista dalla norma coincidente con quella di fatto, al momento è possibile programmare per il prossimo triennio un nuovo reclutamento (nell'anno 2021) a tempo indeterminato e, per il 2020, due comandi o contratti a tempo determinato per sopperire alle carenze temporanee relative a rapporti di lavoro temporaneamente sospesi.

In relazione alle norme speciali di cui all'art. 12, comma 4, lett. d) del dPR n. 76/2010, l'Agencia si avvale, inoltre, di numerosi esperti esterni dedicati in particolare all'attività di valutazione di corsi e strutture per l'accREDITAMENTO periodico e iniziale sia di Istituzioni universitarie che del settore AFAM, nonché per ulteriori attività di valutazione riguardanti specifici progetti (es. VQR). Sulla base della programmazione delle attività di valutazione per l'anno 2020, come illustrate ai precedenti punti, si stima per il prossimo triennio un fabbisogno di circa 400 esperti da utilizzare per le valutazioni relative ad Atenei ed Istituzioni AFAM, mentre per gli anni 2020 e 2021 per la gestione del progetto VQR 2015-2019, così come disciplinato dal Decreto MIUR n.1110 del 29 novembre 2019, si prevede l'acquisizione di circa 600 esperti GEV da distribuire su 18 Aree disciplinari con il supporto in ciascuna Area al massimo di due ulteriori esperti quantificati al momento in 26 unità. Si ricorda che ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. i-bis, del dPR n. 76/2010, il progetto VQR è svolto da ANVUR con cadenza quinquennale e il citato DM prevede che per la VQR 2015-2019 la gestione amministrativa e finanziaria sia in capo ad ANVUR. L'esercizio di valutazione sarà finanziato utilizzando l'avanzo di amministrazione già vincolato a tal fine, il contributo del MIUR a valere sull'FFO 2019 pari a 1 milione di euro e, auspicabilmente, un contributo ministeriale adeguato a valere sul FOE 2020. Per l'acquisizione degli esperti saranno utilizzate forme contrattuali compatibili con quanto previsto dall'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001.

Organizzazione, valorizzazione delle risorse umane e performance dell'ANVUR

Nell'impossibilità di far leva sullo strumento di programmazione dei fabbisogni per incrementare la dotazione dell'Agenzia, considerato che il persistere delle rappresentate criticità non consente di procedere ad alcuna riconversione professionale, sarà ancora più importante nel corso dell'anno 2020 l'attenzione alla valorizzazione del personale, attraverso i seguenti canali:

- a) riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Agenzia;
- b) adeguamento del sistema di misurazione e valutazione del personale per una premialità che valorizzi e motivi le migliori professionalità;
- c) definizione di un piano triennale di formazione che - attraverso un matching tra competenze e conoscenze necessarie per ricoprire determinati ruoli e quelle possedute dal personale - individui le priorità dei bisogni formativi;
- d) predisposizione di una nuova disciplina in materia di conferimento di incarichi e graduazione delle indennità di responsabilità che tenga conto del ruolo strategico dell'Unità operativa di appartenenza e delle risorse interne gestite;
- e) stipula del CCDI integrativo che definisca, in particolare, le modalità di accesso alle progressioni economiche valorizzando le valutazioni del personale;
- f) graduale attivazione dello smart working come strumento di flessibilità, innovazione e diversa organizzazione del lavoro.

Dal punto di vista dell'assetto organizzativo sarà in particolare necessario rendere più funzionali i processi di valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio attraverso una separazione delle rispettive attività, che si stanno dimostrando particolarmente complesse, tra due unità organizzative. Particolarmente critica è la situazione del settore AFAM che al momento svolge la propria attività all'interno dell'Area Università e che, nell'ambito di un quadro regolamentare non adeguato rispetto a quanto prevedono gli ESG 2015 e ancora molto distante dal sistema AVA adottato per le Università, necessita di un rinforzo di personale e di una unità organizzativa diversamente articolata all'interno dell'assetto dell'Agenzia. Altri interventi per rendere più efficienti i servizi dell'Agenzia sono previsti nell'organizzazione delle attività di supporto amministrativo-giuridico-contabile e, nell'Area Ricerca, nel coordinamento tra valutazione della qualità della ricerca e terza missione. E' altresì prevista una ricollocazione del settore di valutazione e accreditamento dei dottorati di ricerca che si sposterà dall'area Ricerca, all'area Università.

Per quanto attiene l'aggiornamento dell'attuale Sistema di misurazione e valutazione si dovrà tener conto sia delle indicazioni contenute nelle Linee guida n. 4/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) che dei risultati delle indagini svolte nel corso del 2019 su un campione di personale dell'Agenzia nell'ambito di uno specifico progetto coordinato dal DFP. In particolare, a seguito dell'emanazione delle Linee Guida n. 4 "Valutazione partecipativa" del DFP, è necessario istituzionalizzare gli strumenti di coinvolgimento degli *stakeholders* nel ciclo della performance, integrandoli in maniera graduale con strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività svolte (da pubblicarsi annualmente) e di sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con gli interlocutori interni e esterni, tenendo conto delle "distorsioni cognitive" intrinseche della percezione dei soggetti esterni, a fronte delle attività di "valutazione" svolte dall'Anvur nei loro confronti: la rilevazione della soddisfazione potrebbe essere doppiamente influenzata, infatti, sia dal livello di valutazione ottenuta, che in ragione delle potenziali conseguenze sulle valutazioni future. Nel precisare che comunque l'ANVUR ha già utilizzato strumenti per la rilevazione del grado di soddisfazione degli stakeholder, sia pur in modo ancora non strutturato, si ritiene necessario: a) effettuare una mappatura degli stakeholder e definire gli strumenti di coinvolgimento adeguati; b) definire quali attività gradualmente dovranno essere coinvolte nella rilevazione per arrivare, nell'arco del triennio, ad una copertura la più ampia possibile. Nel corso dell'anno 2020, si ritiene che le attività da sottoporre a rilevazione possano essere quelle riguardanti l'attività di accreditamento periodico

degli Atenei, mentre nel biennio 2021-2022 la rilevazione potrebbe riguardare il progetto VQR che dovrà concludersi entro il luglio 2021. In sede di aggiornamento del SMV dovrà essere inoltre definito il peso da attribuire alla valutazione partecipativa nell'ambito della performance organizzativa.

Per quanto riguarda l'attività formativa dovranno essere definite le priorità, tenuto conto che, in attuazione dei limiti di spesa da applicare sulle spese per formazione non obbligatoria, il budget disponibile a partire dall'anno 2020 sarà ridotto. Oltre ad approfondimenti sui temi della valutazione, rimane estremamente rilevante la formazione sulla conoscenza della lingua inglese, nonché la formazione su temi amministrativi per i funzionari valutatori tecnici.

Con la stipula del CCDI sarà definita la disciplina per le progressioni economiche orizzontali all'interno delle Aree funzionali. Al riguardo, si sottolinea il rispetto del principio di selettività che dovrà connotare le procedure ricorrendo, ove ritenuto opportuno, anche ad un colloquio con i candidati. Per quanto concerne la programmazione dei posti da destinare a progressioni orizzontale, essendo la spesa per tali progressioni finanziate con il FUA del personale, questi dovranno essere contingentati nel tempo per mantenere un giusto equilibrio con la quota premiale.

I sistemi informativi e l'informatizzazione delle procedure

L'informatizzazione delle procedure e l'adozione di misure adeguate per la sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi informatici costituiscono presupposti indispensabili sia per assicurare una maggiore efficacia dell'attività di valutazione dell'ANVUR e delle attività ad essa strumentali, sia per garantire lo svolgimento delle attività in un ambiente sicuro a garanzia della qualità dei dati.

E' lungo questa direttrice che saranno indirizzate le azioni nei prossimi anni, non solo per rispondere al dettato normativo in materia di ICT nel settore pubblico adottando le migliori soluzioni tecnologiche, ma per ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili.

In particolare:

- a) entro i primi mesi dell'anno 2020 sarà conclusa la migrazione in cloud del server. Al fine di migliorare la continuità operativa della connessione sarà attivata una seconda connessione con dimensionamento di 1 giga adeguato alle attività;
- b) nel primo semestre 2020 sarà effettuata una ulteriore attività di assessment su sistemi ed infrastrutture finalizzata ad acquisire una conformità alle misure standard AGID in materia di sicurezza informatica;
- c) a partire dal 2020 sarà rafforzata la sinergia tra ANVUR e CINECA per una migliore gestione informatizzata delle banche dati. L'adesione al Consorzio CINECA nel mese di ottobre 2019 dovrà consentire ad ANVUR un miglioramento soprattutto nella gestione informatizzata dei processi dell'attività di valutazione anche attraverso un nuovo accordo quadro a cui accederanno i singoli affidamenti.

Verrà perseguito inoltre un miglioramento dei livelli di sicurezza delle singole postazioni di lavoro e dei sistemi interni, previa un'attività di analisi circa la conformità alle misure standard di sicurezza prescritte da AGID e l'attivazione di adeguati sistemi antivirus.

Passando ad aspetti strettamente più gestionali, l'informatizzazione delle procedure dovrà riguardare anche le attività amministrative.

Dovrà essere svolta prioritariamente un'attività di mappatura delle procedure finalizzata ad un miglioramento della qualità interna valutando, altresì, la possibilità di informatizzare le procedure e uniformare, laddove possibile, i processi amministrativi e l'utilizzo delle piattaforma da parte di tutto il personale dell'Agenzia nell'ottica di una maggiore efficienza ed efficacia amministrativa.

Nell'ambito del processo di dematerializzazione, dovrà essere assicurata una gestione maggiormente informatizzata nella gestione del rapporto di lavoro occasionale degli esperti e del relativo processo di liquidazione del rimborso spese, valutando possibili opportunità derivanti dall'utilizzo di aree riservate del portale ANVUR. Per gli aspetti attinenti gli accreditamenti periodici di corsi e sedi universitarie da parte delle CEV, sarà importante gestire l'intero processo su una piattaforma che renda più efficienti i processi e migliori la gestione in sicurezza dei documenti di valutazione.

Dovrà essere inoltre garantito il miglioramento continuo del sito WEB da intendere quale contenitore organizzato sempre più ricco di informazioni sulla valutazione e strumento di raccolta di opinioni da parte degli stakeholder, mantenendo adeguati livelli di sicurezza e assicurando il tempestivo allineamento dei contenuti principali anche in lingua inglese.

Acquisizione di beni e servizi

In materia di acquisizione di beni e servizi, si evidenzia in via preliminare come per l'esiguo dimensionamento la quasi totalità delle acquisizioni è al disotto del limite di € 40.000,00 e dunque rientra nella disciplina delle procedure negoziate di cui all'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 caratterizzate da modalità di svolgimento semplificato.

Le residuali acquisizioni al di sopra di detto limite riguardano – di norma - tipologie di servizi che in considerazione di una durata pluriennale assumono un valore al disopra di detta soglia, ovvero servizi informatici e banche dati di settore necessarie per l'attività di valutazione.

Nel corso del 2020 dovrà essere valutata anche la ricerca di un nuovo immobile da destinare alla sede dell'Agenzia, si ricorda che l'attuale contratto di locazione gestito dall'Agenzia del Demanio scadrà nel dicembre 2022 e che, su indicazione dell'Agenzia medesima, è stata svolta una indagine di mercato che non ha portato per il momento ad individuare immobili di interesse.

ANVUR manterrà alta l'attenzione sulla questione, interfacciandosi con l'Agenzia del demanio, per monitorare l'evoluzione sul contratto di locazione in essere, nonché individuare possibili soluzioni alternative.

Tanto premesso, sulla base delle esigenze rappresentate dalle strutture nel corso del prossimo anno dovranno essere acquisiti i seguenti nuovi servizi di valore superiore ad € 40.000,00, oltre IVA:

- a) Acquisizione banche dati per assicurare lo svolgimento del progetto VQR e dell'attività di valutazione con un importo massimo stimato pari a € 310.000, oltre IVA.
- b) Servizio di Ufficio Stampa di durata triennale da acquisire mediante procedura negoziata sul MEPA, se disponibile, o sul mercato. Spesa prevista 120.000,00, oltre IVA.
- c) Servizio di pulizia durata triennale da acquisire mediante procedura negoziata sul MEPA. Spesa prevista € 75.000,00, oltre IVA.

Ai sensi degli artt. 21 e 23 del codice degli appalti e del DM 16 novembre 2018 per i suddetti servizi si provvederà con specifico provvedimento all'adozione del programma biennale per l'acquisizione dei beni e servizi secondo gli schemi tipo previsti dal citato DM.

Sulla base della ricognizione effettuata si ritiene che gli ulteriori beni e servizi da acquisire siano di importo inferiore ad € 40.000,00 e riguardano le diverse categorie di beni e servizi informatici, utenze, materiale di consumo, ed ulteriori servizi di varia natura che saranno analiticamente esplicitati nei singoli capitoli del bilancio di previsione

Le procedure sotto soglia saranno espletate dando precedenza al ricorso alle Convenzioni Consip e al mercato elettronico, fermo restando le specificità riguardanti i fornitori unici.

Sulla base di quanto contenuto nel programma delle attività, al momento, si ritiene che nel corso dei prossimi anni ed in particolare nel corso dell'anno 2020, non sarà necessario ricorrere a procedure negoziate sopra soglia comunitaria per acquisire servizi e beni, fermo restando i servizi erogati da fornitori unici.

La gestione finanziaria e contabile

A partire dal 2017, l'ANVUR è dotata di risorse finanziarie stabili annualmente stanziato sul capitolo 1688 dello stato di previsione della spesa del MIUR e che ammontano a circa € 7.650.000,00. Tali risorse garantiscono un'adeguata attività di programmazione e risultano adeguate per assicurare a regime una gestione finanziaria in equilibrio.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2020 la gestione finanziaria necessiterà dell'utilizzo di risorse

straordinarie per finanziare il progetto VQR 2015-2019 (costo complessivo stimato pari a circa € 6,5 milioni) che fa capo direttamente ad ANVUR sia dal punto di vista finanziario che amministrativo, così come previsto dal DM 1110 del 29 novembre 2019 recante le relative linee guida. A tal fine sarà utilizzato parte dell'avanzo di amministrazione vincolato, nonché uno specifico trasferimento del MIUR a valere sull'FFO 2019 pari a 1 milione di euro.

Per quanto concerne il riordino degli enti in contabilità finanziaria attualmente disciplinati dal DPR n. 97/2003, nel corso dell'esercizio 2020 dovrebbe essere completato il processo di armonizzazione contabile iniziato con il d.lgs n. 91/2011, al fine di rendere omogenei i dati di bilancio per il consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici nazionali, nonché assicurare il raccordo tra i conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nazionali.

In sostituzione del DPR n. 97/2003 dovrà pertanto entrare in vigore un nuovo DPR che introdurrà la contabilità economico patrimoniale e la contabilità analitica per centri di costo da affiancare alla contabilità finanziaria, rendendo così necessario l'adeguamento del regolamento di amministrazione e contabilità.

Nel ritenere che l'introduzione di un sistema di contabilità economico patrimoniale possa decorrere dall'esercizio finanziario 2021, ANVUR dovrà disporre già a partire dall'anno 2020 di un applicativo che consenta di effettuare le registrazioni contabili secondo i nuovi principi, nonché predisporre gli schemi di bilancio definiti dalla nuova normativa.